

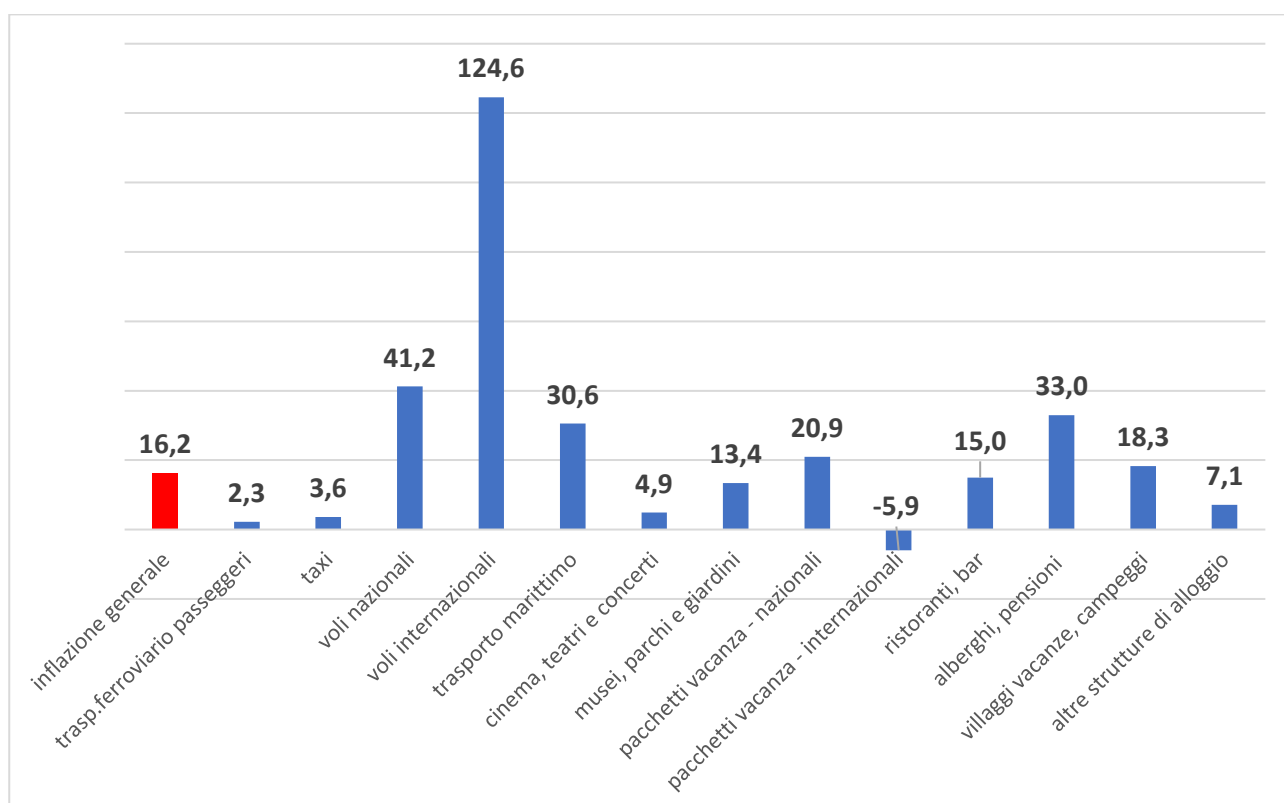
La dinamica dell'inflazione nel turismo

La tabella sottostante riporta l'andamento dei prezzi di alcuni dei più importanti servizi turistici nel periodo che va da giugno 2019 a giugno 2023.

E' interessante notare come a fronte di una comune "sorte" che ha interessato tutti i servizi turistici durante la pandemia e di una comune esposizione all'aumento dei costi durante l'emergenza energetica, la risposta sia stata molto differente da settore a settore. E così mentre l'inflazione generale si attesta al **+16,2%**, la variazione dei prezzi nei voli internazionali tocca il picco del **+124,6%**. Meno forte quella dei voli nazionali con "soltanto" il **+41,2%** a testimoniare che dietro questi aumenti più che un aumento dei costi c'è un problema di funzionamento dei mercati.

L'aumento dei prezzi al consumo di alcuni prodotti

(val. % - giu. 2023 / giu.2019)



Una circostanza che riguarda anche i pacchetti vacanza dove la dicotomia tra nazionale e internazionale anche alla luce di quanto appena visto sui prezzi dei voli dimostra che stavolta a non funzionare è qualcosa che riguarda i servizi turistici interni.

All'opposto risultano virtuosi i settori legati alla cultura come musei, teatri, concerti e anche quelli della ristorazione dove l'inflazione si mantiene al di sotto di quella generale per oltre un punto percentuale.

Diverso è l'andamento dei servizi ricettivi anche se in questo caso occorre distinguere tra alberghi, dove l'aumento dei prezzi è del **33%**, doppio rispetto all'inflazione generale, e altre strutture come i campeggi (**+18,3%**) e b&b e simili (**+7,1%**).

Sono numeri che dovrebbero aprire una seria riflessione sul modo di fare turismo in Italia e su come alcuni operatori possono influire sull'andamento del turismo nelle diverse destinazioni.